

Premiazione delle idee di impresa innovativa

Start Cup “Roma 2006/2007”
Competizione per la creazione di imprese innovative
www.startcuproma.uniroma2.it

ROMA



Comune di Roma

Giovedì 1 marzo 2007 ore 9.30

Sala del Carroccio - Palazzo Senatorio - Piazza del Campidoglio

Intervento
Riccardo Cappellin,
Commissione Organizzatrice della Start Cup Roma e Università di Roma “Tor Vergata”
cappellin@economia.uniroma2.it

La Start Cup “Roma 2006/2007” è una competizione per la creazione di imprese innovative (www.startcuproma.uniroma2.it) ed è stata promossa in collaborazione con il Comune di Roma dalle università romane di Roma “Tor Vergata”, “La Sapienza”, “Roma Tre” e “LUISS” nell’ambito del “Premio Nazionale della Innovazione” e delle Start Cup promosse da circa 20 altre università italiane.

La Start Cup Roma mira allo sviluppo di **nuove imprese** in settori innovativi e **in stretta cooperazione con la ricerca universitaria**, sulla base di una valutazione di “**progetti di impresa innovativa**” presentati sia da nuovi imprenditori che da imprese esistenti.

Questi progetti sono destinati ad essere sviluppati nell’ambito di **incubatori di nuove imprese** presenti nelle università romane.

La Start Cup Roma si inquadra nell’obiettivo più generale di una **strategia di competitività e di sviluppo regionale e locale basata sulla conoscenza e l’innovazione** e nello sviluppo della “terza missione” delle università, che può essere definita come **la promozione della innovazione nel sistema economico**.

Ringraziamenti

Desidero ringraziare il Comune di Roma ed in particolare l’Assessore e collega Prof. Marco Causi e i suoi collaboratori Luca Lo Bianco e Fiammetta Curcio che hanno sostenuto lo sviluppo degli incubatori universitari e quindi in questo ultimo anno hanno organizzato assieme a noi la Start Cup Roma.

Un riconoscimento pubblico è dovuto a tutti i colleghi delle università romane che hanno partecipato alla Commissione Organizzatrice: Proff. Michele Bagella, Maurizio Decastri, Luciano Caglioti,

Renzo Piva, Alessandro Frezza, Alfonso Miola, Carlo Pietrobelli e Paolo Boccardelli oltre ai diversi colleghi che hanno partecipato alla Giuria del Premio, presieduta dal Prof. Roberto Cafferata, ed infine il Dott. Giuseppe Vullo ed il personale delle diverse università che ha collaborato alla iniziativa.

Chiaramente un ringraziamento sincero va ai colleghi delle altre università italiane ed in particolare dei Politecnici di Milano e di Torino, che nell'ambito della Associazione Incubatori Universitari e del Premio Nazionale della Innovazione sono stati per noi di stimolo e di guida nell'organizzazione della Start Cup Roma.

Il ruolo delle università nella società della conoscenza

Viviamo in una fase dello sviluppo economico in cui i fattori dei **vantaggi competitivi sono mutati** e non sono dati tanto dal costo del lavoro ma dalla disponibilità e creazione di conoscenza che è una risorsa immateriale risultato di un processo di apprendimento.

Peraltro, già Adam Smith scrisse che l'aspetto più importante della **divisione del lavoro** è la **divisione della conoscenza**. Da questo deriva il **processo di tipo combinatorio e interattivo** di produzione della nuova conoscenza.

L'innovazione non è il risultato di una **figura eroica di inventore-imprenditore**. Invece, l'innovazione è il risultato di **processi interattivi di creazione di nuova conoscenza**, che hanno una **dimensione non individuale ma collettiva**.

Nel **modello della "open innovation"**, l'innovazione è il risultato della interazione tra i diversi attori locali e della combinazione delle diverse competenze. In particolare, secondo il metodo del **"Territorial Knowledge Management"** l'innovazione è il risultato di un processo di apprendimento interattivo, che porta alla creazione comune di nuova conoscenza da parte di **diversi attori**, come il **sistema delle imprese**, il sistema delle **istituzioni pubbliche**, il sistema delle **istituzioni finanziarie** e non ultimo il **sistema delle università**.

Infatti, il **sistema universitario romano** può svolgere un ruolo cruciale nel sistema di innovazione dell'area romana, non come **sommatoria di centri di ricerca in concorrenza tra loro**, ma come **comunità scientifica**, composta da nodi, che hanno competenze in **campi disciplinari molto vari**, interconnessi tra loro e fortemente inseriti in **reti di ricerca a livello internazionale e nazionale**.

Il ruolo delle università nella creazione di conoscenza e nella adozione di innovazioni è sottolineato da **due fenomeni importanti**:

- a) le competenze tecnologiche necessarie sono spesso al di fuori della singola **grande impresa** e della loro stessa filiera produttiva o "supply chain" soprattutto se si desidera sviluppare **nuove produzioni in settori nuovi**. La grande impresa ha bisogno di un **ampio spettro di tecnologie**, ben superiore a quelle disponibili internamente e questo le spinge ad **alleanze tecnologiche** con altre imprese e anche a ricorrere al **contributo della ricerca di istituti universitari qualificati**,
- b) l'incapacità da parte delle **nuove piccole imprese** di integrare le **competenze tecnologiche del singolo potenziale imprenditore** con **competenze di tipo economico-manageriale**. Inoltre, le piccole imprese proprio per le loro dimensioni sono costrette a **ricorrere alla ricerca tecnologica esterna** ed inoltre non hanno al loro interno le **risorse umane qualificate per molte funzioni**, che un incubatore universitario di imprese innovative può offrire loro per l'analisi dei mercati, l'accesso al mondo del credito, l'utilizzo degli strumenti di politica della innovazione comunitari, nazionali e regionali.

I risultati conseguiti

I progetti di impresa innovativa presentati alla Start Cup Roma possono rappresentare un **modello nel diffondere la cultura della innovazione** presso le molte migliaia di imprese locali, che ancora basano la loro **competitività essenzialmente su fattori di costo o di tipo commerciale** e possono stimolarle ad **attivare rapporti di partnership con i centri di ricerca**, per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi competitivi a scala internazionale.

I progetti presentati possono essere **di interesse** per i **cittadini**, caratterizzati da bisogni sempre più complessi e personalizzati, per le altre **imprese**, che possono individuare partner tecnologici innovativi, per gli **investitori** nazionali ed esteri alla ricerca di progetti innovativi, per i **giovani e studenti** alla ricerca di opportunità di lavoro e di forme di collaborazione con imprese innovative e per le **istituzioni pubbliche e grandi imprese**, consapevoli del ruolo chiave della innovazione per lo sviluppo economico e il miglioramento della qualità della vita.

Il ruolo delle università nella creazione di imprese innovative

Le università possono svolgere un ruolo cruciale nell'individuazione delle opportunità esterne al mercato e della economia locale, nell'analisi delle capacità e bisogni di innovazione delle imprese, nella riduzione delle distanze cognitive tra i diversi attori, nell'individuazione di obiettivi comuni e soprattutto nell'individuazione di soluzioni creative o innovative.

1. **Nella fase iniziale** di creazione di una impresa, le università hanno il compito di **cercare e individuare i potenziali imprenditori**, di fare una diagnosi delle loro capacità, una analisi delle potenzialità di mercato e quindi di stimolare i potenziali imprenditori a presentare delle idee di impresa innovativa. Infatti, i circa 40 progetti presentati alla Start Cup Roma rappresentano il risultato della ricerca da parte delle università di potenzialità imprenditoriali innovative spesso latenti.
2. **Nella fase successiva** della definizione del progetto di impresa ("business plan") i ricercatori universitari possono dare un **contributo in termini di creatività o co-progettazione del nuovo prodotto** e sotto diversi aspetti possono fare parte integrante del team imprenditoriale. Infatti, le università organizzatrici della Start Cup non intendono solo **fornire servizi** di assistenza economico-gestionale e di tipo tecnologico, ma soprattutto possono con il loro **patrimonio di conoscenze** collaborare con i tecnici e gli imprenditori esterni allo sviluppo di **soluzioni creative**, che rispondano a bisogni emergenti e rappresentino nuove opportunità di produzione e di investimento.
3. Infine, nella fase in cui la nuova impresa inizia ad operare l'università rappresenta **una infrastruttura immateriale o una "istituzione ponte"** ("bridging institution") che fornisce al progetto di impresa **credibilità** e promuove le **relazioni** tra la nuova impresa e le istituzioni pubbliche, le istituzioni credizie, le grandi imprese e altre istituzioni di ricerca che possono fornire tecnologie complementari. Inoltre, l'università può fornire alla nuova impresa **risorse umane qualificate** come giovani neolaureati o ricercatori.

La creazione di reti di innovazione e il Territorial Knowledge Management

L'applicazione del metodo del "Territorial Knowledge Management" indica quale metodo possono seguire le università nella creazione di **reti di innovazione e di conoscenza**.

Di fatto le attività finora svolte nell'ambito della Start Cup Roma 2006/2007 hanno permesso di creare diversi tipi di **network o reti di conoscenza** o di definire nuove soluzioni o **un nuovo metodo di lavoro**:

1. tra le **quattro università romane**, portando ad un maggiore coordinamento delle rispettive strutture di incubazione di impresa;
2. tra le **diverse piccole imprese** che hanno partecipato alla Start Cup Roma, portando ad una loro reciproca conoscenza e sinergia e allo sviluppo di network/comunità/cluster di innovazione, come è avvenuto nella mostra-convegno della Start Cup organizzata il 20 febbraio alla facoltà di Economia della Università di Roma Tor Vergata;
3. tra le università e le **istituzioni finanziarie** che possono fare investimenti "early stage" nelle imprese innovative, come dimostrato negli incontri avuti con diversi venture capitalist e nella tavola rotonda con esperti, anche di altre regioni italiane, tenutasi nella mostra-convegno della settimana scorsa;
4. tra le università romane e **le altre università italiane**, come quelle che partecipano ad AIU – Associazione Incubatori Universitari ed all'Associazione Premio Nazionale della Innovazione, che sono state coinvolte nell'organizzazione di questa Start Cup Roma.

Lo sviluppo del metodo di lavoro avviato con la Start Cup Roma prevede infine la definizione di **nuovi strumenti o procedure di "governance" delle reti di innovazione e conoscenza**. La Start Cup Roma rappresenta essa stessa un nuovo strumento di coordinamento nelle politiche della innovazione.

In particolare, le quattro università romane d'intesa con il Comune di Roma, la Provincia e la Regione Lazio potranno in un prossimo futuro definire specifici **accordi come indicato dall' Art 3** della recente proposta di legge regionale su "Promozione della Ricerca e Sviluppo, dell'Innovazione e del Trasferimento Tecnologico nella Regione Lazio" (31/10/2006). Tali accordi potrebbero essere finalizzati alla creazione di una **rete di cluster o di "centri di competenza"**, appoggiati presso le stesse università, basati sulla collaborazione tra centri di ricerca, imprese, istituzioni finanziarie e istituzioni pubbliche, specializzati in comparti produttivi e tecnologici con grande potenzialità di sviluppo, come mostrato dall'esperienza dei "poles de competitivité" francesi e di esperienze analoghe in Regno Unito, Finlandia, Germania e Spagna.

Certamente **molto resta ancora da fare** per lo sviluppo di questa metodologia del TKM, come in particolare:

- a) il consolidamento delle strutture interne alle singole università che organizzino la "**terza missione**" delle università: la promozione della innovazione nel sistema economico esterno, come gli incubatori universitari;
- b) la definizione di **accordi di programma su progetti strategici** di lunga durata tra le università, le grandi imprese e la Regione e/o il Ministero per specifici **cluster produttivi e tecnologici**.
- c) la creazione di un **fondo di credito e di capitale di rischio** destinato a finanziare le nuove piccole imprese innovative

La città di Roma può rappresentare un **laboratorio** nella transizione dell'economia italiana verso il **modello della economia della conoscenza**.

Appare quindi evidente che la manifestazione della **premiazione della Start Cup non è tanto il momento conclusivo** di un'attività già svolta ma il **momento di inizio ("kick off") di un lavoro comune** che durerà nei prossimi mesi e che mira al **disegno ed avvio di una strategia di competitività dell'economia romana basata sulla conoscenza e sull'innovazione**, e su un rapporto nuovo tra le quattro università tra loro e con il sistema delle imprese, del credito e delle istituzioni pubbliche.